



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO - EBOLI

Plessi: Borgo, P.D. Lauria, Giudice, Longobardi, Pezza Paciana

Piazza della Repubblica – 84025 EBOLI (SA) – Tel: 0828 328284 - Fax: 0828 333565

PO: sae053002@istruzione.it - PEC: sae053002@pec.istruzione.it - Sito: www.primocircoloeboli.edu.it

Codice Univoco Ufficio: UFWJT2 - C.F.: 82004730659 - Cod. Meccanografico: SAEE053002



Unione europea
Fondo sociale europeo

SCUOLA dell'INFANZIA



Casarsa



Longobardi



Pezza Paciana

Premessa

La Scuola dell'Infanzia è a tutti gli effetti il primo grado del sistema scolastico di base sin dall'entrata in vigore dei Nuovi orientamenti del 1991, documento programmatico spartiacque tra la vecchia concezione assistenzialistica della scuola materna e la prospettiva innovativa del bambino e della sua scuola in un'ottica interazionista ed ecologica. Essa pone al centro della sua attenzione, i diritti del bambino e la promozione della sua personalità, diventando, così, il luogo di apprendimento, socializzazione e formazione.

Il bambino è attivo e curioso, interessato a conoscere e ad interagire con i pari e con gli adulti e, dunque, a comprendere la realtà. La scuola dell'infanzia con il suo agire intenzionale e sistematico assolve ad un compito di grande responsabilità nei confronti dei bambini e delle bambine tra i tre e i sei anni. Questa visione dell'infanzia viene accolta e recepita nei documenti programmatici ministeriali successivi (Indicazioni per il curricolo delle riforme di Moratti del 2003 e quella di Fioroni del 2007) ed è presente nelle recenti Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado licenziate con il D.M. 254 del 16 novembre 2012, alle quali attualmente si fa riferimento.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, anche sperimentando diversi ruoli e diverse forme di identità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, di partecipare alle attività nei diversi contesti negoziando e motivando le proprie scelte, infine di avere fiducia in sé e negli altri provando piacere nel fare e nell'esplorare la realtà.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; rielaborando tali esperienze in modo personale e condiviso in modo da sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Per raggiungere tali finalità occorre riconoscere che i bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Essi giungono alla scuola dell'infanzia con una storia personale e familiare ed hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni.

A questa età i piccoli imparano a come esprimere emozioni e ad interpretare ruoli attraverso il gioco, in quelle forme simbolico-culturali che delineano i tratti fondamentali della cultura di appartenenza. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, osservano e interrogano la natura,

ponendosi anche domande esistenziali ed elaborando le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

L'intervento sistematico e di valorizzazione delle loro potenzialità impegna la professionalità degli insegnanti in collaborazione con le famiglie allo scopo costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

Nel testo ministeriale si richiama l'attenzione alle famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini.

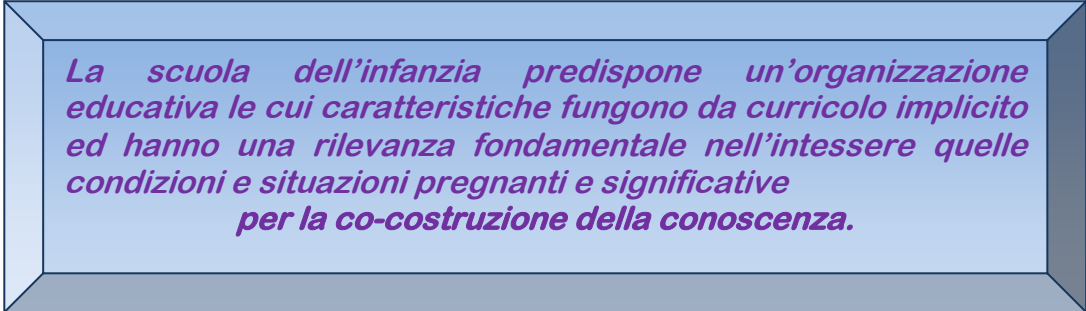
La scuola dell'infanzia accoglie la famiglia che proviene da altre nazioni, professa religioni diverse, si ispira spesso a modelli sociali ed educativi appresi nei paesi di origine. che esprimono il bisogno di rinfrancare la propria identità in una cultura per loro nuova e, allo stesso modo, sostiene le famiglie dei bambini con disabilità, le quali chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti.

La scuola deve avere uno sguardo aperto e inclusivo in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente e significativo contesto educativo, poiché la scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.



La scuola dell'infanzia predispone un'organizzazione educativa le cui caratteristiche fungono da curricolo implicito ed hanno una rilevanza fondamentale nell'intessere quelle condizioni e situazioni pregnanti e significative per la co-costruzione della conoscenza.

Uno spazio accogliente e curato parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.

Il tempo disteso rende possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività in cui è impegnato.

La scuola dell'infanzia sperimenta la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione in coerenza con le scelte pedagogiche dei docenti.

La mediazione didattica si avvale, infine, della documentazione, come processo che produce riflessione sulle modalità e percorsi formativi delineati e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL PRIMO CIRCOLO DI EBOLI

Dopo aver richiamato nelle linee essenziali i connotati del modello organizzativo ed educativo emergente nel testo ministeriale, la scuola dell'infanzia del Primo Circolo di Eboli intende prospettare **in una dimensione curricolare e verticale** la proposta progettuale di quest'anno. Per fare ciò si terrà conto dell'analisi del territorio in cui opera la scuola, descritta nel Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, e dell'organizzazione scolastica decisa collegialmente dai docenti.

Organizzazione Plessi

La Scuola dell'Infanzia del 1° Circolo Didattico di Eboli effettua il seguente orario di dal lunedì al venerdì con un'organizzazione del monte ore così come segue:

- I. **Scuola dell'Infanzia "Pezza Paciana"** sita presso la sede centrale in P.zza della Repubblica, formata da 8 sezioni di cui 4 a tempo ridotto (25 ore settimanali); 3 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali).
- II. **Scuola dell'Infanzia "Longobardi"** sita in Via Pescara formata da 1 sezione di 40 ore settimanali a tempo pieno;
- III. **Scuola dell'Infanzia "Casarsa"** loc. Casarsa – Eboli, formata da 2 sezioni a tempo pieno di 40 ore settimanali.

Gli spazi scolastici

Gli spazi del plesso **Pezza Paciana** sono:

- Sezioni per attività didattiche curricolari;
- Palestra nei locali della scuola primaria "Borgo";
- Sala mensa per i plessi con funzionamento a tempo pieno;
- Laboratorio di informatica;
- Cortile.

Gli spazi del plesso **Casarsa** sono:

- Sezioni per attività didattiche curricolari;
- Sala mensa;
- Cortile esterno.

Gli spazi del plesso **Longobardi** sono:

- Sezioni per attività didattiche curricolari;
- Palestra ;
- Sala mensa ;
- Cortile.

ORARIO DI ATTIVITA'

Le scuole dell'infanzia del circolo funzionano secondo il seguente orario:

- PEZZA PACIANA
8.15/16.15 sezioni a tempo pieno
8.15/13.15 sezioni antimeridiane
- CASARSA 8.00/16.00
- LONGOBARDI 8.00/16.00

Fasce di Entrata

- 8.15 – 9.15 sezioni antimeridiane
- 8.15 – 9.15 sezioni a tempo pieno
- 8.00 - 9.00 plessi Longobardi e Casarsa

Fasce di Uscita

- 12.45-13.15 per le sezioni a funzionamento antimeridiano
- 15:30-16:00 ultima uscita per i plessi Longobardi e Casarsa
- 15.45-16.15 ultima uscita per il plesso Borgo di Pezza Paciana

LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZI
8.15 – 9.15 plesso Pezza Paciana 8.00 – 9.00 plessi Casarsa e Longobardi	Entrata ed accoglienza	Accoglienza dei bambini, giochi spontanei nelle sezioni di appartenenza, giochi di socializzazione negli angoli predisposti in sezione e/o in giardino
9,30/ 10,00	Spuntino mattutino	
10,00/ 10,45	Attività di ROUTINE mattutine (appello, tempo ecc..)	Conversazioni, appello, calendario, conta, incarichi, canzoni, letture o racconti nelle sezioni di appartenenza con l'insegnante di sezione
10,45/ 12.00 (12.30 antimeridiane)	ATTIVITA' CURRICULARI	Attività specifiche della programmazione nelle sezioni di appartenenza , e/o laboratoriali del POF in aula dedicata con esperti interni o esterni.
12.00/ 12,25	ATTIVITA' DI ROUTINE del pranzo	Riordino delle sezioni, igiene personale al bagno, ingresso a mensa.
12.30-13.00 (Plessi Longobardi e Casarsa) 12.45-13.15 (Plesso Borgo)	1^ uscita	bambini che non permangono a mensa, antimeridiane e Primavera
13.15-14.15	Giochi liberi	Attività libere nel salone o nella sezione (costruzioni, disegni, giochi spontanei e/o a tavolino) o nel cortile con l'insegnante di sezione
14.15-15.30	ATTIVITA' CURRICULARI	Attività specifiche della programmazione nelle sezioni di appartenenza
15.30-15.45	Merenda	
15.30-16.00 (Plessi Longobardi e Casarsa) 15.45-16.15 (Plesso Borgo)	2^ e ultima uscita	Giochi da tavolo, disegni, giochi imitativi, manipolazione, riordino delle sezioni di appartenenza con l'insegnante di sezione, saluti

INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE

L'insegnante di Religione Cattolica svolge le attività inerenti al suo programma secondo un orario concordato tra i plessi del Circolo. Tale orario permette di svolgere il laboratorio di approfondimento curricolare curato dall'insegnante in contemporaneità con il gruppo di bambini che ha scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

PER UN CURRICOLO VERTICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL I CIRCOLO: CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nella prospettiva del testo ministeriale prende piede l'idea di un curriculum d'istituto verticale inteso non come semplice SOMMATORIA dei tre curricula (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ma come "RISULTANTE" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo.

Ogni scuola predispose il curriculum all'interno del PTOF in senso verticale e progressivo dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

Le scelte operate dal corpo docente della scuola dell'infanzia del I Circolo procedono attraverso alcune operazioni fondamentali dal momento che il curriculum viene elaborato prendendo in considerazione:

a) il **Profilo dello studente** previsto al termine del primo ciclo di istruzione descrive in forma essenziale le **COMPETENZE** riferite alle **discipline di insegnamento e al piano esercizio della cittadinanza** che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

b) **i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

c) **gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina**

L'organizzazione del "curriculum verticale" tiene conto innanzitutto del fatto che le competenze del *Profilo dello studente* sono riferibili alle singole aree disciplinari e al **QUADRO delle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** di riferimento e alla nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
2006	2018
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

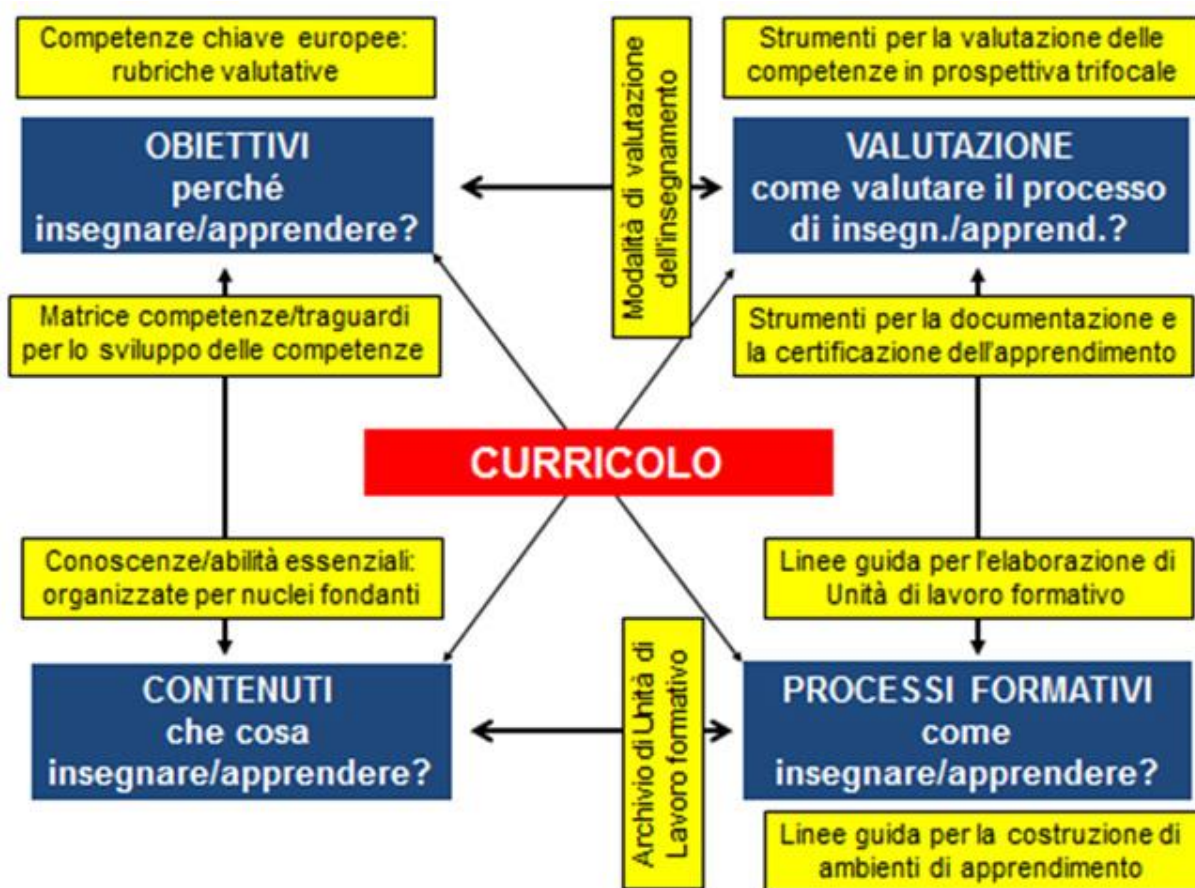
La Scuola dell'Infanzia, consapevole delle finalità specifiche a cui assolve, si propone di offrire esperienze di apprendimento significative per gli allievi, andando a selezionare i nuclei fondamentali dei campi di esperienze promuovendo il lavoro socializzato accanto al lavoro individuale.

Ciascuna esperienza formativa presuppone la progettazione da parte dei docenti in relazione agli obiettivi di apprendimento, ai tempi, agli strumenti didattici, modalità di verifica e valutazione, le forme di documentazione.

Gli itinerari progettuali che legano i vari passaggi di elaborazione del curricolo sono concretizzati nell'elaborazione di **UNITA' DI APPRENDIMENTO**.

Tale curricolo da noi elaborato viene documentato perché fa parte del PTOF all'interno della nostra scuola.

In sintesi presentiamo la seguente mappa



Il curricolo nella Scuola dell'Infanzia è organizzato in cinque campi di esperienza e otto competenze chiave europee che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni:

Campi di esperienza	Competenze chiave europee Nuova Raccomandazione Consiglio UE
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il sé e l'altro</i> • <i>Corpo e movimento</i> • <i>Immagini, suoni e colori</i> • <i>I discorsi e le parole</i> • <i>La conoscenza del mondo</i> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>competenza alfabetica funzionale</i> 2. <i>competenza multilinguistica</i> 3. <i>competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i> 4. <i>competenza digitale</i> 5. <i>competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i> 6. <i>competenza in materia di cittadinanza</i> 7. <i>competenza imprenditoriale</i> 8. <i>competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</i>

AREA DI INTERVENTO DIDATTICO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola intende promuovere le competenze secondo le sollecitazioni che vengono dalle Indicazioni Nazionali 2012 e sostenere gli apprendimenti relativi alle tre fasce di età con Unità di Apprendimento per competenze, definite in fase di programmazione. Le Unità di Apprendimento, a scansione bimensile, coinvolgono tutti i campi di esperienza con una flessibilità che varia in base alle esigenze del gruppo dei bambini e alle attività predisposte.

Il percorso curricolare definito dalle docenti e dai docenti di scuola dell'infanzia è illustrato nell'allegato "A", mentre nell'allegato "B" sono presentate le Unità di apprendimento.

Impostazione metodologica e didattica

La scuola come "ambiente di apprendimento" concorre alla crescita degli allievi, favorendone il benessere integrale.

Attraverso gli itinerari progettuali si intende valorizzare la ricchezza di ogni bambino garantendo un clima di accoglienza dove ognuno, nella sua diversità, è opportunità di crescita per tutti.

La Scuola dell'Infanzia del 1° Circolo Didattico di Eboli desume dall'impianto didattico-formativo, portato avanti dalle docenti, le finalità essenziali a cui tende intenzionalmente il curricolo, ossia potenziare le capacità di:

- organizzare le conoscenze;
- pensare in modo creativo e critico;
- maturare l'identità;
- conquistare autonomia;
- sviluppare le competenze.

Si precisa che quanto esposto nel quadro programmatico è comunque soggetto a subire modifiche ed adeguamenti in considerazione di una flessibilità e adattabilità alle situazioni imprevedute che punteggiano, inevitabilmente, ogni anno scolastico.

LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Grazie ad una documentazione sistematica che si concretizzerà nella raccolta di dati, stampati, schede didattiche, le insegnanti potranno effettuare una verifica del lavoro svolto, una valutazione dei risultati ottenuti e delle finalità raggiunte.

La proposta formativa è valutata in maniera costante attraverso:

- osservazioni in itinere su comportamenti manifesti;
- verifica dei processi di maturazione del bambino in base ai documenti raccolti durante l'intero anno scolastico.

Indicatori di verifica per le osservazioni periodiche sul processo formativo alunni 3 e 4 anni

AMBITO DI ESPERIENZA	
IDENTITA' Campi di esperienza interessati: -Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra di star bene con se stesso/a e con gli altri • Appare sicuro/a nell'affrontare nuove esperienze • Riesce a distinguere e a sperimentare diversità di ruoli e di forme di identità
AUTONOMIA Campi di esperienza interessati: -Il sé e l'altro -Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Sa interpretare e governare il proprio corpo • Partecipa attivamente alle attività della scuola • Si fida degli altri ed ha fiducia nelle proprie capacità • Affronta serenamente gli impegni, senza scoraggiarsi • Prova piacere nel fare da solo, ma sa anche chiedere aiuto nei momenti di difficoltà • Riesce ad esprimere sentimenti ed emozioni con linguaggi diversi • Esplora con attenzione interesse e risultati apprezzabili i diversi aspetti della realtà • Comprende e rispetta le regole della vita quotidiana • Sa confrontarsi con gli altri, assumere decisioni, partecipare responsabilmente alle scelte collettive
COMPETENZA Campi di esperienza interessati: -I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo - Immagini, suoni, colori	<ul style="list-style-type: none"> • Riflette sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto • Sa descrivere le proprie esperienze • Riesce a rievocare, narrare e rappresentare fatti ed eventi significativi • Mostra una particolare attitudine a porre domande, a riflettere, a negoziare significati
CITTADINANZA Campi di esperienza interessati: -tutti	<ul style="list-style-type: none"> • Sa relazionarsi con gli altri e comprendere i loro bisogni • Conosce e rispetta le regole fondamentali della convivenza • Assume comportamenti sostanzialmente corretti nel rapporto con la natura

Gli indicatori sono declinati attraverso griglie di valutazione di tipo strutturato in cui si individuano i livelli di competenza raggiunti a cadenza periodica (iniziale, intermedia e finale).

Rubriche valutative e compiti autentici di realtà

Per i bambini di cinque anni ci si avvale di rubriche valutative articolate su tre livelli di padronanza delle competenze raggiunte in relazione ai campi di esperienza e alle competenze metodologiche trasversali. Si prevede, inoltre, la realizzazione di un compito di realtà alla fine dell'anno con la relativa valutazione mediante rubrica valutativa.

**Il curricolo
della Scuola
dell'Infanzia
del Primo Circolo
Didattico
Eboli**

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nel definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione si è scelto di partire dalle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo con raccomandazione del 18 dicembre 2006, che l'Italia ha recepito come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione.

Esse rappresentano, come precisa la premessa alle indicazioni, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, definiscono le competenze chiave, "METACOMPETENZE", poiché sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse sono:

- 1. competenza alfabetica funzionale**
- 2. competenza multilinguistica**
- 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- 4. competenza digitale**
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- 6. competenza in materia di cittadinanza**
- 7. competenza imprenditoriale**
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Quindi, lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi motori ed artistici che gli sono congeniali.

E' disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZA EUROPEA	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI; COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	
CAMPO DI ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini ✓ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato ✓ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre ✓ Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta ✓ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme ✓ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento, anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise ✓ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città 		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Vivere in modo sereno la giornata scolastica - riconoscere per nome gli altri bambini e le figure adulte della scuola - stabilire un rapporto sereno con l'ambiente - riconoscere nell'insegnante un adulto di riferimento con il quale stabilisce una relazione affettiva e di fiducia - vivere serenamente il distacco dai genitori - instaurare rapporti con coetanei e adulti - accettare eventuali richiami - utilizzare e gestire vari materiali in modo autonomo - iniziare a rispettare le regole della scuola: stare in fila, seduto per l'ascolto, a tavola.. - accettare di sperimentare nuove situazioni - esprimere le proprie necessità - Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia - Conoscere segni e simboli della tradizione pasquale - conoscere feste, tradizioni e ricorrenze sul carnevale - memorizzare poesie e filastrocche inerenti feste e ricorrenze 	<ul style="list-style-type: none"> - seguire le regole condivise (senza il bisogno di continui richiami) - riconoscere i propri sentimenti ed emozioni legati ad una situazione (paura, gioia, rabbia, collera) - riconoscere la sua appartenenza al gruppo sezione - riconoscere la diversità di genere - partecipare anche come protagonista ai giochi il piccolo e/o grande gruppo - collaborare con coetanei e adulti - Condividere momenti di festa a scuola - comunicare verbalmente i contenuti emotivo-affettivi - Rafforzare la fiducia in sé e l'autostima - Rispettare gli altri e rafforzare i sentimenti di amicizia e cooperazione, di condivisione e di aiuto reciproco - Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia - Conoscere segni e simboli della tradizione pasquale - conoscere feste, tradizioni e ricorrenze sul carnevale - memorizzare poesie e filastrocche inerenti feste e ricorrenze 	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere la sua appartenenza ad un gruppo (sezione, scuola, territorio) - accettare la diversità e la multiculturalità - rispettare l'altro - confrontarsi con coetanei e adulti - esprimere in modi socialmente partecipare ai giochi in piccolo e/o grande gruppo - Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia - Conoscere segni e simboli della tradizione pasquale - conoscere feste, tradizioni e ricorrenze sul carnevale - memorizzare poesie e filastrocche inerenti feste e ricorrenze

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso dà molto spazio all'ascolto dei bambini, a creare situazioni di dialogo e colloquio, a far in modo che si formino gruppi senza conflitti o prevaricazioni, ad individuare i tempi di apprendimento, di ascolto, di gioco di ciascuno, a dare fiducia e autostima con le azioni quotidiane, a creare situazioni che stimolino domande, riflessioni, a dare il senso di appartenenza, a favorire lo star bene a scuola e nel "mondo" con la consapevolezza delle proprie capacità, a far accettare la diversità trasformandola in risorsa.

**COMPETENZA EUROPEA
CAMPO DI ESPERIENZA**

**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
IL CORPO E IL MOVIMENTO**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- ✓ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- ✓ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto
- ✓ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva
- ✓ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
- riconoscere e denominare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri	- denominare su se stesso e sugli altri le parti del corpo	- riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé, sugli altri e su una immagine
- eseguire semplici percorsi seguendo le indicazioni date dall'insegnante	- rappresentare la figura umana in relazione all'età	- rappresentare in modo completo la figura umana e ricomporla se divisa in più parti
- imitare posizioni del corpo in modo intenzionale	- imitare posizioni del corpo in modo intenzionale	- coordinare i movimenti della mano (ritaglia, punteggia, scrive, colora con strumenti diversi)
- controllare gli schemi motori di base	- controllare gli schemi motori di base (rotolare, saltare) muovendosi con sicurezza	- muoversi con agilità negli spazi della scuola (interno/esterno)
- muoversi liberamente e con curiosità nello spazio scuola	- posizionare il proprio corpo secondo riferimenti spaziali: sopra-sotto, in fila, davanti/dietro..	- controllare schemi dinamici segmentari e generali (afferrare, lanciare, tirare, spingere)
- utilizzare oggetti e materiali messi a disposizione in modo corretto e attivo	- dimostrare autonomia nella cura dei propri oggetti e conoscerne il loro utilizzo	- controllare la posizione del corpo in equilibrio
- collaborare nelle attività igieniche di routine	- utilizzare in maniera corretta gli strumenti della scuola	- avviarsi alla lateralizzazione distinguendo la destra e la sinistra
- mangiare volentieri a scuola e utilizzare le posate	- iniziare ad essere autonomo durante i momenti di routine	- muoversi rispettando i comandi
- rappresenta la figura umana in relazione all'età	- sapersi orientare nello spazio scuola	- avere cura della propria persona in modo autonomo e corretto
	- rafforzare la coordinazione visuo-motoria	- avere un comportamento corretto durante il pranzo e nell'uso dei servizi igienici
		- rafforzare la coordinazione visuo-motoria
		- effettuare ripassi e tratteggi

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso mira a sperimentare le potenzialità e i limiti della fisicità di ogni bambino sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati; a potenziare gradualmente la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo, rispettandolo e avendone cura.

Il percorso propone giochi motori in piccolo e grande gruppo che favoriscono la socializzazione, la collaborazione e lo scambio interattivo e l'uso di strumenti e attrezzi che richiedono il coordinamento fine-motorio.

**COMPETENZA EUROPEA
CAMPO DI ESPERIENZA**

**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
IMMAGINI, SUONI, COLORI**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- ✓ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia
- ✓ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione..); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- ✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando
- ✓ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- ✓ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TRE ANNI -QUATTRO ANNI -CINQUE ANNI

- utilizzare il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare
- scoprire, sperimentare ed esprimersi con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione)
- sperimentare e utilizzare materiali e strumenti diversi
- sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per l'arte
- produrre semplici sequenze sonoro-musicali utilizzando voce, corpo, strumenti
- interpretare i suoni e la musica attraverso il movimento
- conoscere i colori
- tracciare segni grafici e assegnarvi un significato (2 anni e mezzo/3 anni)
- accettare di interpretare un ruolo in una recita
- accettare le regole per la riuscita della recita
- sperimentare il piacere di travestirsi
- riprodurre i colori e le forme dell'ambiente in relazione ai cicli stagionali
- accrescere le potenzialità comunicative e simbolico rappresentative per la festa di fine d'anno

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso mira a far scoprire e educare i linguaggi a disposizione dei bambini: la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, la manipolazione, le esperienze grafico-pittoriche, inoltre attraverso l'osservazione di immagini o opere d'arte ogni bambino potrà sviluppare il senso del bello e coltivare il piacere della fruizione.

**COMPETENZA EUROPEA
CAMPO DI ESPERIENZA**

**COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
I DISCORSI E LE PAROLE**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- ✓ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- ✓ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati
- ✓ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni; usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole
- ✓ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia
- ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TRE ANNI

- usare il linguaggio per esprimere i bisogni
- raccontare esperienze personali
- ascoltare e comprendere comandi, storie e racconti
- rispondere in maniera pertinente a domande inerenti un racconto, una storia, un'esperienza
- partecipare alle attività espressive musicali
- Memorizzare e saper ripetere filastrocche, poesie, canzoni

QUATTRO ANNI

- raccontare esperienze personali in modo comprensibile
- partecipare alle conversazioni apportando il proprio contributo
- ascoltare una storia senza distrarsi e/o disturbare
- Ascoltare, raccontare una storia e focalizzare i personaggi principali
- memorizzare filastrocche, poesie, canzoni
- comprendere e rielaborare racconti e/o storie

CINQUE ANNI

- acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive
- pronunciare correttamente le parole
- denominare correttamente oggetti e situazioni
- esprimersi utilizzando frasi complete
- riferire in modo pertinente un racconto o una storia ascoltata
- riferire le proprie esperienze
- usare termini nuovi in contesti diversi
- memorizzare filastrocche, poesie, canzoni
- usare creativamente la lingua italiana (giochi linguistici, indovinelli, filastrocche)
- partecipare alla conversazione apportando il proprio contributo
- rappresentare le storie mediante diversi linguaggi
- avviarsi alla letto-scrittura
- Avere consapevolezza fonologica (parola lunga, corta, suono iniziale e finale, rime ...)
- Avvicinarsi alla lingua scritta riflettendo metalinguisticamente sui suoni e sulle parole delle scritte
- Riconoscere il proprio nome e eseguirne da solo la scrittura

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso vuole stimolare nei bambini l'acquisizione di competenze legate agli aspetti fonologici e lessicali del linguaggio verbale. Vuol costituire un approccio al mondo dei libri e della scrittura; propone esperienze di ascolto di rime, filastrocche e giochi fonologici. Promuove attività legate al racconto e facilita la comunicazione delle esperienze e del vissuto. Stimola nei bambini il piacere dell'ascolto, del racconto, del dialogo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Raggruppa secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare
- ✓ Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone
- ✓ Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- ✓ Si orienta nel tempo della vita quotidiana
- ✓ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra
- ✓ Riferisce eventi del passato recente dimostrando la consapevolezza della loro collocazione temporale
- ✓ Formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato prossimo
- ✓ Coglie le trasformazioni naturali
- ✓ Osserva il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti con attenzione e sistematicità
- ✓ Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze
- ✓ Esplora, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni
- ✓ Familiarizza sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per compiere le prime misurazioni usando strumenti alla sua portata

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TRE ANNI

- Effettuare raggruppare semplici
- Seriare almeno tre elementi in base ad un criterio scelto
- Intuire i rapporti di successione
- Osservare fenomeni con curiosità
- Individuare le caratteristiche di base di un oggetto: forma, colore, dimensione
- Scoprire i concetti di quantità (uno, poco, tanto)
- Orientarsi negli spazi aula/scuola
- Posizionare sé stesso o un oggetto secondo un riferimento spaziale (sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano)
- percepire il regolare succedersi (routine) della giornata scolastica
- scoprire ed esplorare con i sensi conoscere il nome dei numeri
- Manifestare curiosità nei confronti dell'ambiente circostante per cogliere le trasformazioni stagionali attraverso i cinque sensi
- Avviare al riconoscimento delle forme geometriche

QUATTRO ANNI

- Conoscere i rapporti topologici: sopra/sotto, in alto/in basso, aperto/chiuso, dentro/fuori, vicino/lontano
- Distinguere su immagini la notte e il giorno
- Ordinare una sequenza di tre immagini
- Contare in situazioni concrete
- Cogliere la presenza dei numeri nelle proprie esperienze
- Rilevare elementi dei cicli stagionali e descrivere verbalmente ciò che vede
- Manifestare curiosità nei confronti dell'ambiente circostante per cogliere le trasformazioni stagionali
- Manipolare, riordinare ed eseguire sequenze
- Raggruppare secondo vari criteri e operare semplici confronti
- Ricordare e raccontare le proprie esperienze in ordine temporale
- Valutare e confrontare quantità
- Avviarsi al riconoscimento dei simboli numerici

CINQUE ANNI

- Rilevare elementi dei cicli stagionali e descrivere verbalmente ciò che vede
- Effettuare classificazioni in situazioni concrete e non secondo un criterio qualitativo e/o dimensionale e/o quantitativo
- Eseguire seriazioni in situazioni concrete e non sulla base di uno o più attributi qualitativi e/o dimensionali e/o quantitativi
- Riconoscere, denominare e rappresentare le figure geometriche
- Avviare all'acquisizione dei principali concetti logico-matematici-
- Avviarsi alla simbolizzazione numerica
- Effettuare corrispondenze e relazioni logiche
- Riordinare ed eseguire sequenze di almeno tre elementi
- Formulare ipotesi su situazioni problematiche confrontandosi con gli altri

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso riguardante il campo di esperienza "la conoscenza del mondo" è attento a creare situazioni e contesti di apprendimento concreti in cui i bambini possano osservare ed esplorare i fenomeni della realtà, matematici e/o fisici, formulando ipotesi circa il funzionamento del mondo circostante. La regia educativa faciliterà un approccio dialogico-narrativo alla spiegazione della realtà in modo da far leva sulle componenti psico-sociali dell'apprendimento, affinché le conoscenze siano frutto di una costruzione attiva collaborando e cooperando insieme con gli altri.

COMPETENZA EUROPEA CAMPO di esperienza	COMPETENZA DIGITALE TUTTI	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. ✓ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. 		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Accendere il pc - Muovere correttamente il mouse ed i suoi tasti 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i tasti direzionali, la barra spaziatrice, il tasto invio - Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico-spaziale 	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi di tipo logico-matematico, linguistico e coding - Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso riguardante la competenza digitale è attento a creare un contesto di apprendimento laboratoriale in cui i bambini possano esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie e costruire strategie cognitive strategiche e di ragionamento de fenomeni della realtà. La regia educativa faciliterà un approccio di una costruzione attiva collaborando e cooperando insieme con gli altri.

COMPETENZA EUROPEA CAMPO di esperienza	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE TUTTI	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire ed interpretare l'informazione ✓ Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti ✓ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione 		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
2 ANNI E MEZZO/TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare semplici strategie di memorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare semplici collegamenti tra informazioni - Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute - Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi di esperienza quotidiana legate al vissuto diretto - Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto ed eseguirle in autonomia

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso riguardante la competenza di imparare ad imparare è attento a creare situazioni e contesti di apprendimento concreti in cui i bambini possano acquisire delle strategie di pianificazione e di azione, sulla base dei dati e/o conoscenze loro disposizione formulando ipotesi e procedure risolutive circa il funzionamento del mondo circostante. La regia educativa faciliterà un approccio di sollecitazione e stimolo al fare da sé per una costruzione attiva collaborando e cooperando con gli altri.

**COMPETENZA EUROPEA
CAMPO DI ESPERIENZA**

**COMPETENZA IMPRENDITORIALE
TUTTI**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- ✓ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
- ✓ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TRE ANNI

- Prendere iniziative di gioco e di lavoro
- Partecipare alle attività collettive

QUATTRO ANNI

- Individuare semplici soluzioni a problemi di esperienza
- Prendere decisioni relative a giochi e/o compiti, in presenza di più Possibilità
- Esprimere semplici giudizi su messaggi, su avvenimenti

CINQUE ANNI

- Ipotizzare semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco
- Assumere spontaneamente iniziative e compiti nel lavoro e nel gioco
- Sa riferire come opererà rispetto ad un compito, come sta operando, come ha operato
- Esprimere valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso dà molto spazio all'ascolto dei bambini, a creare situazioni di dialogo e colloquio, a far in modo che i bambini apprendano a risolvere eventuali conflitti, a stimolare domande e riflessioni sui propri comportamenti, ad acquisire fiducia e autostima con le azioni quotidiane, a favorire una serena convivenza nell'accettazione delle diversità.

**COMPETENZA EUROPEA
CAMPO DI ESPERIENZA**

**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
IL CORPO E IL MOVIMENTO- IMMAGINI, SUONI, COLORI**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- ✓ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ✓ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- ✓ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- ✓ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- ✓ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ✓ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- ✓ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- ✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ✓ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ✓ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TRE ANNI

- Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale
- Usare modi diversi di stendere il colore
- Cantare semplici brani musicali
- Controllare alcuni schemi motori di base

QUATTRO ANNI

- Esprimersi intenzionalmente attraverso il disegno, spiegando il significato della propria rappresentazione
- Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione);

CINQUE ANNI

- Esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative

- Rappresentare il proprio corpo con espressioni grafiche essenziali	- sviluppare interesse per l'ascolto della musica	- Sperimentare le potenzialità espressivo-coreutico-musicali mediante brani musicali
- Riconoscere i segnali del corpo e acquisire corrette pratiche igieniche e alimentare	- Interiorizzare e rappresentare lo schema corporeo in modo adeguato all'età	- Interiorizzare e rappresentare lo schema corporeo chiaro e completo in modo adeguato all'età
	- Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base	- Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole
	- Controllare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine	- Consolidare gli schemi motori statici e dinamici di base
	- Riconoscere i segnali del corpo in maniera autonoma e rafforzare le corrette pratiche igieniche e alimentari	- Consolidare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine
		- Eseguire corrette pratiche igieniche e alimentari

COME OPERA LA SCUOLA

La scuola struttura un ambiente di apprendimento adeguato ad assecondare le potenzialità espressivo-comunicative dei bambini in vari campi da quello artistico a quello musicale e motorio. Le attività ludico-motorie e quelle sonoro-musicali e coreutiche rafforzano l'identità e l'autonomia contribuendo in modo sostanziale alla strutturazione della propria immagine corporea e del Sé.

COMPETENZA EUROPEA CAMPO di esperienza

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA IL SE' E L'ALTRO- TUTTI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- ✓ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- ✓ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- ✓ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- ✓ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- ✓ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- ✓ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TRE ANNI

- Superare la fase del distacco dalla figura adulta di riferimento
- Passare gradualmente dal linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato
- Accettare e progressivamente rispettare le regole e i ritmi scolastici
- Scambiare giochi e materiali scolastici
- Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale
- Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili

QUATTRO ANNI

- Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni
- Rispettare i tempi degli altri
- Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli
- Partecipare attivamente alle attività, ai giochi
- Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro
- Sviluppare e sapere di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre

CINQUE ANNI

- Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro
- Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune
- Riflettere e porre domande sui temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, sulla giustizia e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
- Riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio

COME OPERA LA SCUOLA

La scuola offre un ambiente stimolante in cui i bambini possano acquisire capacità di osservazione, di confronto e di critica in modo da pianificare ed organizzare il proprio lavoro acquisendo sempre di più spazi di autonomia e spirito di iniziativa.